



ASSESSORATO CULTURA E PAESAGGIO

L'ASSESSORE

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
**Emma Petitti**

[presassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:presassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it)

[ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO:** relazione ai sensi della Legge Regionale, 18 luglio 2014 n. 16 - art. 7 - Clausola  
Valutativa

Gentile Presidente,

con la presente, sono a chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno della competente Commissione assembleare, della relazione di valutazione sull'attuazione e i risultati ottenuti nel triennio 2020-2022, con la L.R. n. 16/2014 "*Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna*", ai sensi dell'art. 7 della legge stessa e avvalendosi del contributo del comitato di cui all'art. 5.

Cordialmente,

Mauro Felicori  
(firmato digitalmente)

All.: relazione alla Clausola valutativa



Relazione sull'attuazione della L.R. 16 del 18 luglio 2014  
"Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna"

(art. 7 "Clausola valutativa")  
Triennio 2020-2022



## Sommario

1. Cornice normativa .....	3
2. Avvisi pubblici .....	4
Annualità 2020 .....	4
Annualità 2021 .....	6
Annualità 2022 .....	8
3. Costituzione di un archivio documentale regionale .....	11
4. Altre iniziative del Settore Patrimonio culturale .....	12

## 1. Cornice normativa

L'Istituto per i beni artistici culturali e naturali (IBACN) della Regione Emilia-Romagna dal 1994 al 2020 ha svolto il ruolo di gestore e promotore delle attività di tutela e valorizzazione dei dialetti emiliano-romagnoli.

La L.R. 7 novembre 1994 n. 45 riconosceva in capo all'IBACN, oltre al sostegno ad iniziative locali e alla gestione diretta di progetti, anche la possibilità di procedere lungo le due seguenti direttrici:

- “in collaborazione con Province, Comunità Montane, Comuni, stipulare convenzioni con istituti universitari, centri di documentazione e di ricerca pubblici e privati enti ed associazioni culturali non aventi fini di lucro, organi collegiali scolastici” (L.R. n. 45/1994, art. 4, c. 1, lett. a);
- “assegnare borse di studio e di ricerca e premi per tesi di laurea riguardanti i dialetti della regione”.

La transizione dalla gestione della L.R. n. 45/1994, abrogata, alla L.R. 18 luglio 2014 n. 16 ha introdotto alcuni elementi di novità:

- a) la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di cultura già attribuite alle Province (a seguito della riforma degli enti locali introdotta con L n. 56/2014 e con L.R. 13/2015), che tolto a queste ultime nel ruolo di mediazione tra il territorio e l'IBACN;
- b) la nomina, da parte della Giunta regionale, di un Comitato Scientifico che avrebbe dovuto svolgere un ruolo propositivo e consultivo;
- c) l'attenzione –assente nel previgente testo normativo– al rapporto tra le diverse generazioni, tra giovani e meno giovani, per uno scambio di informazioni, punti di vista ed esperienze.

Il cambiamento di prospettiva indicato al punto a) ha comportato un intervento diretto della Regione attraverso lo strumento del bando e la preliminare definizione delle tipologie di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio ai quali rivolgere l'invito alla presentazione di progetti. Invece, l'introduzione dell'organo scientifico di cui alla lettera b) ha reso disponibile un supporto competente e qualificato. Il dialogo intergenerazionale di cui alla lettera c) ha invece costituito la premessa fondante di tanti progetti maturati dai territori, da soggetti privati e da soggetti pubblici.

La L.R. 7 del 26 novembre 2020, ha stabilito la soppressione dell'IBACN e, in particolare, con gli artt. 13, 14 e 15 ha apportato le seguenti modifiche rispettivamente agli artt. 3, 4 e 5 della L.R. n. 16/2014:

- in coerenza con l'incorporazione dell'IBACN disposta all'art. 2 dalla stessa LR n. 7/2020, l'art. 13 vede la Giunta subentrare all'Istituto nella approvazione, entro il mese di marzo di ogni anno, del piano annuale delle azioni e degli interventi di cui all'art. 2 della L.R. n. 16/2014;
- ai sensi dell'art. 14 spetta alla Giunta stabilire i criteri e le modalità di concessione dei contributi, approvare schemi di accordi e convenzioni e, infine, definire composizione, funzionamento e compensi per i membri della giuria incaricata di assegnare premi per tesi di laurea o dottorato concernenti i dialetti emiliano-romagnoli;
- l'art. 15 riduce da 11 a 5 i membri del Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna di cui all'art. 5 della L.R. n. 16/2014.

## 2. Avvisi pubblici

Come previsto dalla normativa regionale di settore, il Settore Patrimonio culturale è subentrato all'IBACN nell'elaborazione e gestione degli avvisi pubblici a sostegno di progetti di tutela e valorizzazione dei dialetti emiliano-romagnoli.

Di seguito sono presentate le attività progettuali ritenute meritevoli di contributo regionale e svolte nel triennio 2020-2022.

### Annualità 2020

Nel 2019, per offrire ai beneficiari di contributo un arco temporale più ampio per la realizzazione dei progetti, è stato deciso di concedere loro due annualità. Poi, a seguito dell'emergenza pandemica che ha interessato il 2020 e gli anni successivi, è stata concessa a chi ne ha fatto richiesta una proroga fino al 30 giugno 2021 per la conclusione delle attività inizialmente prevista al 31 dicembre 2020.

Dei ventotto progetti presentati quattordici sono stati ammessi a contributo, riconducibili alle seguenti tipologie:

1. dialetto per la gioventù
2. cultura dialettale;
3. toponomastica dialettale;
4. festival cittadini;
5. lavori specialistici.

A seguire, i percorsi compiuti dai progetti vincitori:

#### 1. dialetto per la gioventù

È proseguito il lavoro, ormai pluriennale, di insegnamento del dialetto nelle scuole dell'infanzia e primarie del territorio inizialmente circoscritto alla pianura occidentale del Bolognese (Scuola dell'infanzia "C. Collodi" di Pieve di Cento (BO); Scuola Primaria "G. Rodari" di Bentivoglio (BO); Scuola Primaria "C. Levi" di Castel Maggiore (BO); Scuola Primaria "P. Bertolini" di Castel Maggiore (BO); Scuola Primaria "F. Bassi" di Castel Maggiore (BO) e Scuola Primaria "San Domenico Savio" di Bologna) e poi ampliatisi fino a coinvolgere altri comuni di zone collinari e montane, tra cui il Comune di Alto Reno Terme. Causa la pandemia, i corsi scolastici di dialetto sono stati sospesi e poi ripresi oppure sono proseguiti in modalità telematica. Sono stati anche realizzati due agili sussidi didattici ed è stato approntato il materiale destinato a confluire nelle pagine di un sito web destinato agli alunni protagonisti del progetto e al pubblico della Rete.

L'interesse a condurre verso il dialetto le giovani generazioni è stato al centro anche della terza ed ultima serie di 25 videoclip (su di un totale di 90 videoclip prodotti dal 2017 in poi, ciascuno della durata di pochi minuti) del progetto "Romagna slang 3 - in rumagnòl u s dis" nella cornice dell'iniziativa "Il dialetto è giovane". Deliziosi episodi di vita familiare pubblicati su Youtube dall'associazione ravennate "Istituto Friedrich Schürer", dove protagonisti sono parole e modi di dire nei dialetti della Romagna occidentale, affrontati con rigore scientifico.

#### 2. cultura dialettale

Sotto questa voce sono ricompresi:

- un progetto dell'associazione petroniana "Club il diapason" dedicato alle ricette dimenticate della tradizione bolognese; nel 2020 sono stati realizzati, montati e messi on line (Facebook e Youtube) 8 video della durata compresa tra 5 e 9 minuti ciascuno, accompagnati da post e commenti esplicativi della terminologia gastronomica e delle strutture linguistiche usate; viste le restrizioni pandemiche, le cene inizialmente previste sono state sostituite da preparazioni dei piatti a due voci, un cuoco e un esperto di dialetto;
- un progetto del Comune di Fidenza teso alla valorizzazione della saggezza popolare incarnata nei proverbi in dialetto: nel 2020 i proverbi legati alle tradizioni alimentari e alla cucina, precedentemente rintracciati e raccolti da un gruppo di lavoro appositamente costituito, sono stati presentati in diverse occasioni conviviali in trattorie cittadine; invece, i proverbi ed espressioni dialettali inerenti ai mestieri di una volta sono stati oggetto di una mostra virtuale, che ha sostituito quella in presenza sugli arnesi da lavoro del passato recente che l'epidemia ha vietato; infine, è stata apposta per le vie e piazze del centro urbano una cartellonistica bilingue italiano/dialetto per mantenere vivo il ricordo del fisionomia onomastica cittadina.
- un progetto del Comune di Castelvetro di Modena finalizzato alla valorizzazione del museo locale tramite: audioguide in italiano, inglese e dialetto per visitare gli spazi del Museo "Rosso Graspa. Museo del vino e della società rurale"; spettacolo dell'attore Ivano Marescotti che ha letto e commentato poesie di illustri poeti dialettali della nostra regione; laboratori teatrali in dialetto per i più piccoli;
- un progetto del Comune di Piacenza, assai corposo, che ha visto: l'implementazione di contenuti del sito 'ParlummPiasintein'; la realizzazione di 20 video in cui cittadini descrivono in dialetto angoli caratteristici della città; un convegno sul bilinguismo regionale, metà on line e metà in presenza; la produzione di gadget (magliette e DVD) per scopi promozionali del progetto; laboratori e seminari linguistici presso il liceo classico cittadino "Melchiorre Gioia".

### 3. toponomastica dialettale

Il Comune di Montescudo-Monte Colombo nel 2020 ha fatto produrre 52 schede informative di altrettanti luoghi significativi del territorio, raggiungibili sul sito web del Comune e su di una pubblicazione editoriale, digitale e cartacea (200 copie), e anche presso i luoghi stessi attraverso la tecnologia QR code presente su 52 piastrelle fatte realizzare apposta da un artigiano locale.

### 4. festival cittadini

I Comuni di Santarcangelo e di San Giovanni in Persiceto hanno organizzato separatamente dei festival dialettali: nel 2020, il primo ha organizzato letture pubbliche di testi poetici dialettali e ne ha diffuso sui canali social le audioregistrazioni, e ha organizzato laboratori per i bambini, incontri con importanti figure dello spettacolo e una mostra-mercato di libri; il secondo, invece, ha curato la seconda parte di un corso di persicetano, tre spettacoli (di cui uno di burattini e circensi) e, da ultimo, la pubblicazione di una raccolta di favole in bolognese del territorio di San Giovanni in Persiceto e della sua frazione di San Matteo della Decima.

### 5. lavori specialistici

L'associazione di Vergato "Il campanile dei ragazzi" nel 2020 ha pubblicato l'opera in quattro volumi "Dialectti emiliani e dialectti toscani. Le interazioni linguistiche fra Emilia-Romagna e Toscana e con Liguria, Lunigiana e Umbria" e ha organizzato una serie di presentazioni, in parte on line per le limitazioni alla mobilità dovute al Covid e, in parte, in presenza.

Il Comune di Rimini ha invece promosso la conoscenza della storia e delle tradizioni linguistiche dei quattro borghi cittadini con due conferenze, uno spettacolo teatrale e una mostra virtuale: il tutto con l'intento di abbinare l'attenzione ai borghi cittadini e le "topografie felliniane" nella ricorrenza del centenario dalla nascita del grande regista.

La Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi - sezione di Reggio Emilia ha stampato in 300 copie e presentato in un'occasione pubblica, presso la biblioteca comunale di Albinea, *Dialectalia Regiensia III*, volume 174 del Bollettino Storico Reggiano: si tratta di una raccolta di saggi di studiosi locali.

La Consulta per il dialetto parmigiano ha creato una banca dati, fruibile on line e contenente registrazioni di parlanti dialetto per consentire ricerche ai vari livelli (fonetico-fonologico e morfosintattico).

Il Comune di Verucchio ha allestito un convegno, accompagnato da lettura scenica teatrale, in cui è stato presentato a Verucchio un volume dedicato a tre inediti intermezzi dialettali verucchiesi del XVIII secolo.

### Annualità 2021

Sono stati presentati trentanove progetti, di cui nove ammessi a contributo e riconducibili alle seguenti tipologie:

1. dialetto a scuola;
2. musica e teatro;
3. attività rivolte agli adulti;
4. festival cittadini;
5. iniziative di recupero di testi letterari e parlate

Di seguito sono dettagliate le tipologie suindicate:

#### 1. dialetto a scuola

L'insegnamento del dialetto presso scuole dell'infanzia e scuole primarie del Bolognese è proseguito anche nel 2021 dando ottimi risultati sia in termini di apprendimento del vernacolo sia in termini di ricaduta didattica e di integrazione sociale dal momento che hanno partecipato alle lezioni con impegno e interesse molti bambini immigrati o figli di immigrati. Come materiale didattico è stata realizzata e stampata la pubblicazione predisposta dal coordinatore scientifico del progetto Stefano Rovinetti Brazzi, *Parôl, fotografî e dséggn par tachèr a dscàrrer in dialàtt bulgnais* (Parole, fotografie e disegni per imparare a parlare in dialetto bolognese). Il testo è stato concepito come un sussidiario cartaceo consistente in un breve testo corredato da disegni e fotografie, testato nelle scuole con la collaborazione dei parlanti nativi.

#### 2. musica e teatro

L'associazione di promozione sociale "Canterini e danzerini romagnoli "Turibio Baruzzi" di Imola ha incentrato il documentario prodotto (progetto "E' ven la sera. Canterini e cante di Romagna") sulla propria storia, che è storia di tanta parte della comunità locale con le sue tradizioni linguistiche e musicali. Il video, della durata di ca. 40 minuti, è stato trasferito su DVD e presentato in diverse manifestazioni.

L'associazione "Città Teatro" ha sviluppato il progetto "Radiodrammi di Romagna" volto alla costituzione di un archivio sonoro digitale -accessibile tramite piattaforma- del teatro in dialetto

romagnolo. Ha definito tutti gli aspetti organizzativi e tecnici e ha pubblicato in rete sei opere teatrali, registrate sul palco del teatro Villa di San Clemente (RN).

L'associazione culturale "Cinqueminuti" APS di Reggio Emilia in "Storie del Crostel: luoghi, personaggi e suoni dell'Emilia-Romagna" ha incaricato due fratelli reggiani, cantautori polistrumentisti, della realizzazione di una raccolta di otto brani, da loro scritti e musicati, accompagnati da due poesie in dialetto reggiano che raccontano i luoghi, i personaggi e i suoni tipici del loro territorio. Il disco è stato pubblicato sul sito dedicato al progetto dove resterà disponibile gratuitamente. Oltre alle tracce musicali sono stati pubblicati i testi dei brani in dialetto, in italiano e in inglese, in modo da rendere il contenuto comprensibile anche ai non italofoeni.

### 3. attività rivolte agli adulti

All'interno della cornice "Dialecti a scuola. Ieri, oggi, domani" il Comune di Rimini ha dedicato alcune conferenze al rapporto, altalenante e, a tratti, burrascoso, tra Scuola e Dialetto dagli anni della riforma Gentile sino al presente. Alcune delle conferenze hanno fatto da corollario a due repliche di uno spettacolo teatrale.

Il Comune di San Lazzaro di Savena, sulla scia di precedenti esperienze tenutesi a San Giovanni in Persiceto e a Fidenza, con il progetto "Valorizzazione degli antichi toponimi ed odonimi del territorio" ha arricchito l'arredo urbano e agreste con l'installazione di cartelli ora bilingui (italiano e dialetto) ora esclusivamente in dialetto, sempre comunque nel rispetto del Codice della Strada. I toponimi riportati sui cartelli sono frutto di una ricerca svolta su fonti scritte e dell'apporto insostituibile rappresentato dalla viva voce di dialettologi.

### 4. festival cittadini

Quello che ha ricevuto sinora una certa continuità nei contributi regionali, perché ha dimostrato coerenza e impegno non indifferenti, è il festival organizzato ogni anno, a settembre, dal Comune di Santarcangelo: letture pubbliche di poesie in dialetto di autori santarcangiolesi; incontri pubblici con importanti personaggi della cultura e dello spettacolo; mostra mercato dell'editoria. Nel 2021, in particolare, oltre alle iniziative appena citate è stata presentata la pubblicazione degli atti del convegno su Rina Macrelli (ispiratrice e anima del *Circal de' giudeizi*), scomparsa nel 2020.

### 5. iniziative di recupero di testi letterari e parlate

L'associazione "Amici di Olindo Guerrini" di Sant'Alberto (RA) ha pubblicato una nuova edizione dell'intero corpus dei sonetti romagnoli di Olindo Guerrini, importante esponente della letteratura romagnola. L'opera è stata curata dall'italianista Renzo Cremante, che ha accompagnato i 264 sonetti qui riuniti con un ampio apparato di note a commento. Sono poi state organizzate diverse presentazioni del lavoro.

Il Club il Diapason per la promozione culturale ha divulgato su Facebook e Youtube interviste concesse da anziani madrelingua di Bologna e provincia per evitare che cada nell'oblio un patrimonio linguistico orale importante quale è quello costituito dalle varie declinazioni del dialetto bolognese. Sono stati realizzati 15 video della durata indicativa di 20 minuti ciascuno, in cui i parlanti sono stati stimolati a raccontare episodi di vita vissuta, di personaggi conosciuti o altro, esclusivamente nel proprio dialetto, evitando –per quanto possibile– di inframmezzare al dialetto frasi in italiano.



## Annualità 2022

Sono stati presentati quarantanove progetti, di cui diciotto ammessi a contributo e riconducibili alle seguenti tipologie:

1. dialetto a scuola;
2. musica e teatro;
3. attività rivolte agli adulti;
4. iniziative di recupero e studio di testi letterari e di parlate

Di seguito saranno approfondite le tipologie summenzionate:

### 1. dialetto a scuola

L'insegnamento del dialetto presso scuole dell'infanzia e scuole primarie del Bolognese è un progetto proposto dall'Unione Reno Galliera, che lo sta coordinando dal 2016. Anche nel 2022 con il supporto di docenti disponibili e parlanti nativi sono stati organizzati corsi di dialetto destinati agli alunni, ed è stato pubblicato il sussidio didattico: *Parôl, fotografi e dséggñ par tachèr a dscàrrer in dialàtt bulgnaiś* (2) (Parole, fotografie e disegni per imparare a parlare in dialetto bolognese): ideale continuazione dell'omonimo fascicolo stampato l'anno prima, di cui condivide ovviamente l'impostazione fondamentale. Il sussidiario è stato strutturato in brevi unità costituite da testi di facile memorizzazione e spesso in rima che arricchiscono il lessico e introducono le strutture grammaticali fondanti del dialetto bolognese, e da una serie di esercizi concepiti per essere svolti in gruppo o in dialogo con gli altri.

### 2. musica e teatro

L'associazione "Città Teatro", dopo il lusinghiero riscontro del primo volume del progetto "Radiodrammi di Romagna", ha proseguito lungo questa strada producendo la seconda serie di opere teatrali: si tratta di cinque nuovi radiodrammi registrati in tre luoghi: tra il Teatro Giustiniano Villa di San Clemente (RN), l'Opera Studio di Viserba (RN) e il Wale's Belli a Riccione (RN).

L'associazione culturale reggiana "Cinqueminuti" APS in "Americàrsàn: dal campagni Americani a còli arsani" ha compiuto un'operazione culturale molto particolare e pregevole: ha invitato i fratelli Sgavetti, cantautori e polistrumentisti, a tradurre/trasferire dal contesto americano a quello emiliano (più precisamente, reggiano) otto canzoni della tradizione popolare (folk e country) statunitense. Le otto registrazioni sono disponibili gratuitamente presso specifici siti web, affiancate dai testi in inglese, italiano e dialetto.

Invece, il progetto "Al món d picén" dell'associazione "Me, Pek e Barba" è sfociato nella produzione di un album di nove canzoni originali che descrivono personaggi, costumi e tradizioni di quel "Mondo piccolo", espressione con cui G. Guareschi, autore della saga di romanzi di Peppone e don Camillo, definisce il territorio della natia Fontanelle di Roccabianca e del Basso Taro dove è cresciuto. Le canzoni, disponibili gratuitamente in rete, sono state promosse in alcuni concerti e in presentazioni presso scuole del territorio.

La Fondazione "Famiglia Sarzi" ha coordinato un progetto che ha visto la costruzione di burattini ad opera di bambini sotto la supervisione dell'associazione "Léngua mèdra", e l'allestimento di scenette i cui protagonisti sono state proprio le maschere fabbricate dagli allievi impegnate in monologhi e dialoghi in italiano e, soprattutto, dialetto.

A tutt'altro bacino di utenti si rivolgeva la proposta formulata dallo Studio Doiz A.P.S. che ha messo in scena il monologo teatrale in dialetto "La tromba" di Nevio Spadoni, avvalendosi della consulenza di quest'ultimo. Opera finora mai messa in scena.

La Consulta per il dialetto parmigiano APS ha coordinato e organizzato (progetto “Recito in dialetto”) delle recite di fiabe in dialetto in cui attori erano, a parte la voce narrante, proprio gli alunni, appartenenti ai diversi ordini scolastici, che interpretavano ciascuno un personaggio diverso. Per affinare la pronuncia gli studenti potevano esercitarsi ascoltando registrazioni presenti su di una piattaforma ideata dall’associazione e allestita per l’educazione al dialetto parlato.

Il progetto “Lingua viva” della Fondazione “Entroterra” ETS si è proposto lo scopo di far interagire la creatività artistico-musicale di nuovi generi come il rap e le attività laboratoriali con i giovani, mettendo al centro del discorso il dialetto strettamente connesso al suo territorio: di qui la scelta di tre piccoli Comuni come Bertinoro Canossa e Zocca quali sedi dei già menzionati laboratori. Sono state scelte espressioni della musica contemporanea come, appunto, il rap perché più vicine all’orizzonte esperienziale dei giovani.

### 3. attività rivolte agli adulti

All’interno della cornice “Il mondo delle donne in dialetto. Lingua madre e “poete” di Romagna” il Comune di Rimini ha dedicato al rapporto profondo e articolato tra il mondo delle donne (romagnole e non solo) e il dialetto una serie di incontri in cui protagoniste erano le poetesse di questa terra: si sono tenute conferenze, letture poetiche e interviste.

Il Comune di San Lazzaro di Savena ha realizzato il progetto “Divulgazione degli esonimi ed endonimi del territorio nel dialetto locale” in continuità con il progetto del 2021. Sono stati installati: otto cartelli di frazione, ad integrazione e completamento dei cartelli posizionati per il progetto dell’annualità 2021; quindici cartelli di corsi d’acqua; quattro bacheche con mappe geografiche del territorio comunale e QR code per la fruizione dell’audio (pronuncia corretta del toponimo e, quando disponibile, descrizioni e racconto di episodi significativi o semplicemente curiosi connessi alla singola località).

L’associazione culturale “Genia Catulghina Peter Tonti” APS con il progetto “Il muro dei soranom della “genia catulghina”” ha saputo catalizzare l’attenzione su di un tratto caratteristico della comunità cattolichina, ossia l’uso di soprannomi creando un muro che li restituisca a beneficio della comunità nella veste di arredo urbano. L’associazione ha rinunciato al contributo regionale, in quanto l’opera è stata interamente realizzata con contributi privati.

L’associazione “Famiglia piasinteina” ha attuato un ricco programma articolato in: corso attoriale; premio di poesia dedicato a Valente Faustini; rassegna teatrale cui hanno preso parte dodici compagnie provenienti dalla provincia; allestimento di piccoli spettacoli e di momenti di divertimento presso case di riposo; scuola di dialetto intitolata a Luigi Paraboschi; conferenze; presentazioni di volumi.

L’Accademia degli Incamminati di Modigliana ha offerto, con il lungometraggio “Dai vindo’ ai vindo’ - I racont ed Mugiana” (dal ‘22 al ‘22 – i racconti di Modigliana) e con le voci dei suoi protagonisti, il ritratto corale, in dialetto, di una comunità di alta collina, rimasta nel corso della sua storia piuttosto isolata per la lontananza dalle principali vie di comunicazione: pertanto, il vernacolo locale ha subito modificazioni nel complesso meno rilevanti rispetto ad altri contesti.

### 4. iniziative di recupero e studio di testi letterari e di parlate

Il Comune di Verucchio ha curato l’edizione e la pubblicazione del terzo volume della serie “Gli intermezzi semidialettali verucchiesi del Sei-Settecento”, e ha organizzato un convegno presso il teatro civico per presentare il volume e promuovere, con esperti del settore, una riflessione a più

voci sull'argomento e, in senso più lato, sulla storia i personaggi e le caratteristiche del teatro dialettale romagnolo.

Il Club il Diapason per la promozione culturale ha proseguito la divulgazione su canali social e su Youtube di interviste concesse da anziani madrelingua, ma stavolta registrate in alcune aree della Montagna bolognese: sono stati prodotti 16 video della durata media di 20-30 minuti.

La Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie modenesi - Sezione di Reggio Emilia ha pubblicato il quinto numero della serie "Dialectalia regiensia. Studi sul dialetto reggiano" come numero speciale 180 del "Bollettino Storico Reggiano": studiosi locali hanno contribuito con studi specialistici dedicati al dialetto che rappresenta un ponte tra il presente e un passato anche molto recente.

Il Cineclub fedic Delta del Po APS ha portato a termine il progetto "Letteratura lagotta. Opere letterarie, testi teatrali e popolari in dialetto": si è trattato di un'attività di ricerca delle fonti scritte, edite e inedite, di una selezione di questo materiale e del successivo controllo per l'impaginazione; la pubblicazione racchiude numerosi testi, in poesia e in prosa (racconti, favole, modi di dire, ecc.), di autori nativi e/o vissuti a Lagosanto (FE).

Infine, l'associazione culturale del Reggiano "Carmen Zanti" APS ha curato l'edizione e pubblicazione del "Vocabolario del dialetto di Cavriago", stampato in 400 esemplari distribuiti presso biblioteche, associazioni e scuole locali.

La tabella seguente riporta i dati della partecipazione agli Avvisi, sia di soggetti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni) sia di soggetti privati (associazioni, fondazioni), nel corso del triennio 2020-2021-2022:

Provincia	Partecipazione* soggetti pubblici				Partecipazione* soggetti privati			
	2020	2021	2022	Totale	2020	2021	2022	Totale
<b>BO</b>	3	3	2	8	5	4	5	14
<b>FE</b>	0	0	1	1	0	0	2	2
<b>FC</b>	0	1	0	1	0	0	5	5
<b>MO</b>	1	0	1	2	1	1	1	3
<b>PR</b>	2	1	2	5	3	1	3	7
<b>PC</b>	2	1	0	3	1	2	3	6
<b>RA</b>	0	1	1	2	2	9	6	17
<b>RE</b>	0	1	0	1	3	3	7	13
<b>RN</b>	5	3	5	13	0	5	4	9
<b>TOTALE</b>	13	11	12	36	15	25	36	76

Tabella 1 – Dati relativi alla partecipazione agli Avvisi

\* La tabella non tiene conto dei (pochi) casi di soggetti che avevano presentato domanda di partecipazione ma non avevano i requisiti per partecipare e pertanto non sono stati ammessi alla valutazione di merito.

Come si può notare, emerge una costante crescita dell'interesse e della partecipazione ai bandi: tenuto conto anche dei casi di inammissibilità formale emersi nella fase iniziale dell'istruttoria, sono stati candidati **28** progetti per l'annualità 2019-2020, **39** per l'annualità 2021 e **49** per l'annualità 2022.

Riguardo alle istituzioni pubbliche, rileva notare la partecipazione importante delle province di Bologna, Parma e Rimini e, di converso, la presenza quasi impalpabile delle province di Ferrara, Forlì-

Cesena e Reggio Emilia. Invece, sul fronte dei soggetti privati, si sono rivelate più attive e propositive le province di Bologna, Reggio Emilia e Ravenna.

Inoltre, si conferma la tendenza emersa nel corso del precedente triennio (2017-2019): il numero dei soggetti privati che hanno risposto ai bandi è stato doppio rispetto al numero dei soggetti pubblici.

Per quanto concerne invece le risorse stanziare nel triennio 2020-2022, la tabella sottostante illustra il sostegno economico concesso.

	2020		2021		2022	
Province	Soggetti pubblici	Soggetti privati	Soggetti pubblici	Soggetti privati	Soggetti pubblici	Soggetti privati
Bologna	19.000,00	19.200,00	11.400,00	16.800,00	12.200,00	16.000,00
Ferrara	0	0	0	0	0	8.000,00
Forlì-Cesena	0	0	0	0	0	7.000,00
Modena	7.000,00	0	0	0	0	0
Parma	9.458,20	8.000,00	0	0	0	12.743,30
Piacenza	13.000,00	0	0	0	0	8.000,00
Ravenna	0	0	0	6.696,42	0	5.000,00
R. Emilia	0	1.500,00	0	7.800,00	0	20.988,00
Rimini	14.900,00	0	17.000,00	9.000,00	8.500,00	8.512,00
<b>Totali</b>	<b>63.358,20</b>	<b>28.700,00</b>	<b>28.400,00</b>	<b>40.296,42</b>	<b>20.700,00</b>	<b>86.243,30</b>

Tabella 2 - Sostegno economico erogato attraverso gli Avvisi (2020-2022)

### 3. Costituzione di un archivio documentale regionale

Nel corso del 2020 l'Istituto per Beni Artistici Culturali e Naturali ha ritenuto opportuno non rinnovare la collaborazione con la Fondazione "Alfredo Oriani" finalizzata alla costituzione di un archivio documentale regionale dedicato al dialetto. Si è scelto di gestire direttamente questo progetto a lungo termine senza appoggiarsi a terzi sul piano della programmazione esecutiva e delle risorse strumentali.

L'Assessorato regionale alla Cultura e Paesaggio ha valutato necessario dare un respiro più ampio agli scopi e alle dimensioni dell'archivio concependolo come una piattaforma in grado di accogliere un ampio ventaglio di documenti di varia natura, che spazino dalla musica al dialetto e oltre, e che testimonino delle forme assunte negli anni dalla cultura immateriale regionale.

Le azioni avviate sono le seguenti:

- studio e progettazione della migrazione del database catalografico dei documenti sonori (realizzato dalla Fondazione 'Alfredo Oriani') dalla piattaforma specialistica dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) della Regione Lombardia nella piattaforma regionale X-Dams utilizzata in ambito archivistico
- appalto per l'acquisizione di servizi di catalogazione dei documenti sonori

## 4. Altre iniziative del Settore Patrimonio culturale

Nella cornice della sesta edizione ("Attualità della memoria") del Festival della rete delle biblioteche specializzate di Bologna il 13 ottobre 2022, ore 17, presso la Mediateca Guglielmi (Bologna, via Marsala 31), si è tenuto "[S'am'arcurdéss. Le tante vite del dialetto](#)": un dialogo a più voci (Stefano Delfiore, Emanuele Miola, Stefano Rovinetti Brazzi e Roberto Serra) dedicato al presente e, in special modo, al futuro del dialetto. Ognuno degli intervenuti ha portato le sue conoscenze, esperienze e convinzioni offrendo spunti e prospettive, talora confliggenti ma sempre utili all'arricchimento del dibattito su di un argomento tanto fragile quanto importante.

Inoltre, sono state create sul portale del Settore Patrimonio culturale due nuove sezioni dedicate ai dialetti:

- "Risorse online": che riunisce, ripartiti tra le nove province della regione, tanti documenti disponibili in rete, tra cui video, audio, dizionari, testi di approfondimento e progetti di promozione dedicati ai dialetti emiliani e romagnoli, per mettere a disposizione dell'internauta, ricercatore o semplice curioso, strumenti per l'approccio ai nostri dialetti;

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/dialetti/risorse-online>

- "Qui si dice così": breve viaggio tra i dialetti dell'Emilia-Romagna alla scoperta di dieci parole dialettali e dei modi di dire cui sono legate; pochi ma accattivanti esempi delle infinite possibili schede lessicali, che ripercorrono a ritroso, attraversando lingue e civiltà, la storia di una parola, di un'idea.

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/dialetti/qui-si-dice-cosi>

È stato registrato un riscontro di favore da parte degli utenti del portale del Settore Patrimonio culturale come dimostrano le statistiche relative agli accessi.